BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Giugno 2011

Nuova serie
Anno XXI - 11 Luglio 2011
Numero 33

INDICE

pag.

1. Introduzione 5

2. I principali risultati 5

Appendice A: Nota metodologica 11

Appendice B: Tavole statistiche 17

Appendice C: Il questionario 35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di giugno 2011. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Lorenzo Bencivelli, Stefano Iezzi e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali e la preparazione delle tavole di appendice.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 6 al 21 giugno 2011 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative d'inflazione e crescita. Hanno partecipato 485 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 283 operanti nell'industria e 202 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 50,6 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative d'inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sull'inflazione al consumo sono state riviste al rialzo rispetto alla rilevazione di marzo, al 2,8 per cento sull'orizzonte a sei mesi (dal 2,2) e al 2,9 su quelli a uno e a due anni (rispettivamente dal 2,3 e 2,4 per cento) (tav. 1 e fig. 3). Esse si collocano al di sopra di quelle degli analisti professionali su tutti gli orizzonti temporali, in particolare per quelli più distanti. In giugno il ritmo di crescita tendenziale dei prezzi al consumo è stato del 3 per cento[1], superiore di 1,3 punti percentuali alle aspettative rilevate nell'inchiesta di 12 mesi fa.

Le imprese hanno dichiarato di aver aumentato i propri prezzi di vendita dell'1,6 per cento sui dodici mesi (tav. 2), quasi mezzo punto percentuale in più rispetto a quanto rilevato nell'inchiesta precedente. L'aumento è stato sensibilmente maggiore a quello anticipato dalle imprese nel giugno 2010 per i successivi dodici mesi (0,9 per cento). I rincari più forti si sono verificati tra le imprese che impiegano meno di 500 addetti e tra quelle localizzate al Nord, in assenza di apprezzabili differenze tra il comparto industriale e il terziario.

Per i prossimi dodici mesi le imprese prevedono un'ulteriore accelerazione dei propri prezzi di vendita, al 2,2 per cento, in misura più accentuata al Centro (2,6) e al Sud (2,4).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nel secondo trimestre del 2011 le valutazioni circa la situazione economica generale manifestano una perdurante incertezza, con un incremento dal 60 al 62 per cento della quota di imprese che riscontrano un quadro di stazionarietà (tav. 4). Il saldo percentuale tra quelle che riportano un miglioramento e quelle che segnalano un peggioramento, pressoché nullo nell'inchiesta precedente, è risultato negativo per quasi 14 punti percentuali. Il pessimismo appare più accentuato tra le unità di minori dimensioni e tra quelle operanti nel terziario.

In prospettiva, il 41,8 per cento delle imprese attribuisce probabilità nulla alla possibilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi (era il 34,5 nella precedente inchiesta; tav. 5); valutazioni moderatamente più favorevoli emergono per le unità di medie e grandi dimensioni.

---

[1] Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 30 giugno 2011.

Evoluzione della domanda

I giudizi sull'andamento congiunturale della domanda per i propri prodotti si fanno più prudenti rispetto a quanto rilevato nel primo trimestre: il saldo tra le risposte di aumento e di diminuzione è sceso a 3,1 punti percentuali, da 7,2 (tav. 6). Tra le imprese che realizzano più di due terzi del proprio fatturato all'estero si riduce sensibilmente la quota di quelle che riportano un miglioramento della domanda (a 28,1 per cento dal 43,6), mentre aumenta l'incidenza dei giudizi di stazionarietà. In generale, nell'industria emerge un maggiore ottimismo rispetto al terziario.

Poco meno del 40 per cento delle imprese esportatrici ritiene che sia aumentata la domanda dei propri prodotti sui mercati esteri, contro una quota del 16,4 che ne indica una diminuzione (tav. 7), segnalando un leggero peggioramento rispetto a tre mesi fa. Solo tra le imprese del Meridione si riscontra un saldo negativo tra le valutazioni di crescita e di diminuzione (-3,1 punti percentuali). In prospettiva, una quota appena inferiore al 60 per cento di tutte le imprese si attende che nei prossimi tre mesi la domanda estera dei propri prodotti rimarrà invariata, a fronte del 35 per cento che ne indica un aumento (tav. 8). Attese più ottimistiche si riscontrano nell'industria e nelle regioni del Centro, dove le anticipazioni di miglioramento superano il 50 per cento.

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Rispetto alla precedente inchiesta, cresce leggermente la percentuale di imprese che si attende un peggioramento delle condizioni operative nei prossimi tre mesi (al 18,4 dal 15,8 per cento di marzo), mentre rimane sostanzialmente invariata (15,7 per cento) l'incidenza dei giudizi di miglioramento (tav. 9). Indicazioni improntate a un maggior pessimismo si riscontrano nel terziario e, in misura più accentuata, nel Meridione. Tra i fattori che influenzeranno le condizioni operative nei prossimi tre mesi si riduce il peso sia della domanda, che torna sui livelli di un anno fa, sia dei corsi delle materie prime (tav. 10).

Si conferma, pur con una leggera attenuazione, l'ottimismo circa l'evoluzione delle condizioni operative nei prossimi tre anni (tav. 11). La percentuale di imprese che ne prefigura un miglioramento scende dal 64,7 della precedente inchiesta al 60,1 e dal 77,4 per cento al 76,9 per le imprese di maggiori dimensioni.

Condizioni per l'investimento

Le valutazioni sulle condizioni per investire rimangono molto incerte, in presenza di una quota di imprese appena inferiore al 70 per cento che riporta giudizi di stazionarietà. Rispetto alla precedente rilevazione, si è lievemente acuito (da 0,7 a 2,7 punti percentuali) il saldo negativo tra le percentuali di coloro che segnalano un miglioramento e coloro che rilevano un peggioramento (tav. 12).

Scorte di prodotti finiti

L'85,5 per cento delle imprese ritiene che il livello delle proprie scorte di prodotti finiti sia adeguato rispetto alla domanda attesa (tav. 13), appena un punto percentuale in meno rispetto al primo trimestre dell'anno.

Condizioni di accesso al credito

Per poco meno dell'80 per cento delle imprese le condizioni di accesso al credito sono rimaste invariate negli ultimi tre mesi (tav. 14); la quota di imprese che le ritiene migliorate, pur contenuta, appare in crescita (al 5,7 per cento, dal 2,2 di marzo). Le unità che hanno dichiarato un peggioramento si localizzano principalmente nelle regioni del Centro e del Sud.

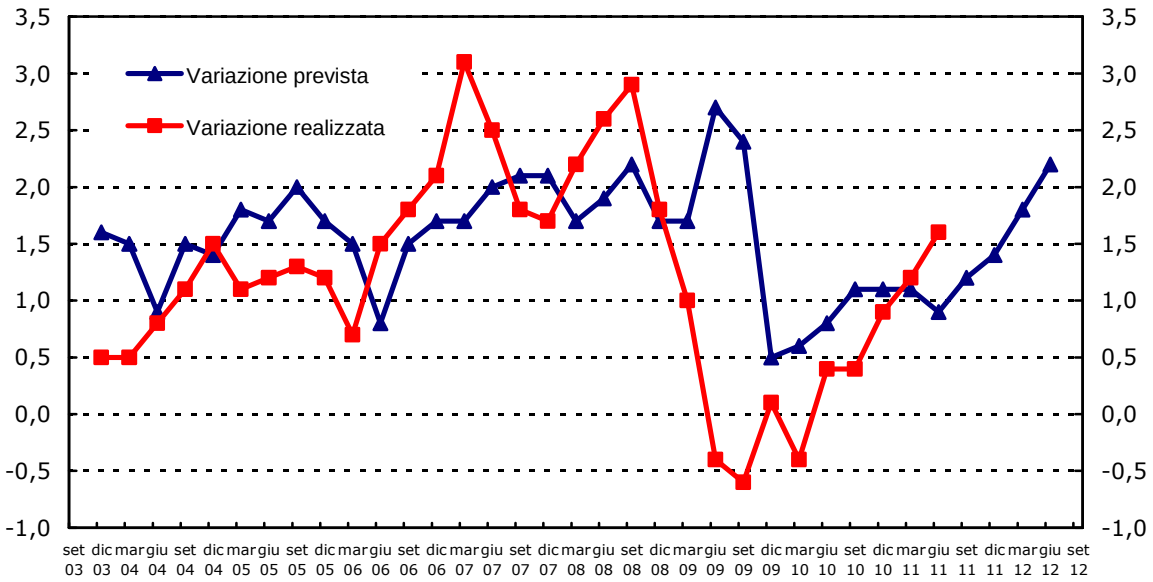
Dinamica dell'occupazione

La quota di imprese che anticipano come invariata la propria occupazione nei prossimi tre mesi si riduce di tre punti percentuali rispetto a marzo, scendendo a 66,5 (tav. 15); il saldo tra le quote che indicano, rispettivamente, aumento e riduzione, diventato negativo nel complesso (di 1,5

punti percentuali; era nullo tre mesi fa), appare positivo tra le imprese dei Servizi e quelle localizzate nel Nord Ovest del paese. Le imprese del Centro risultano più pessimiste.

Fig. 1

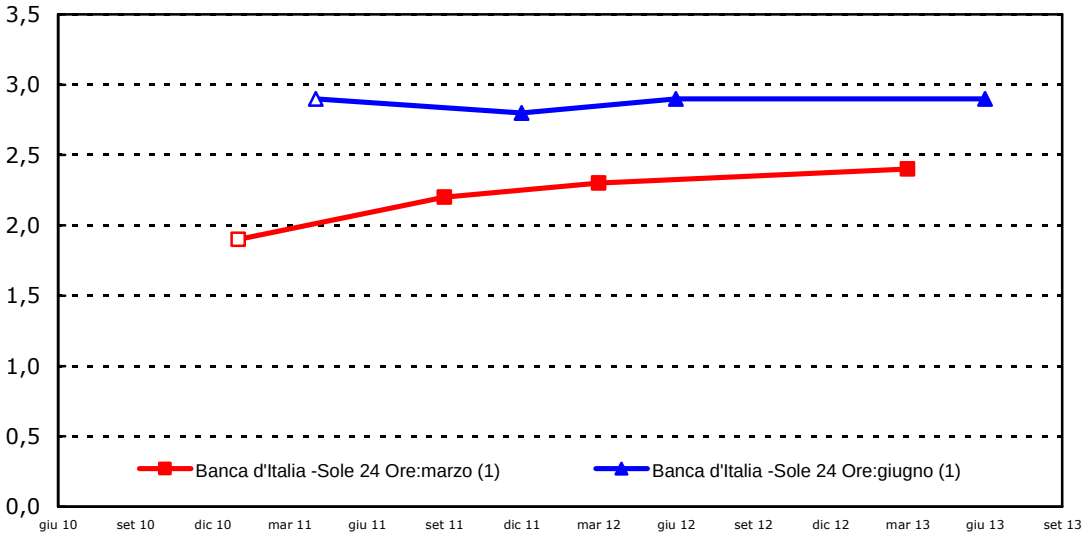
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(*valori percentuali*)(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 2

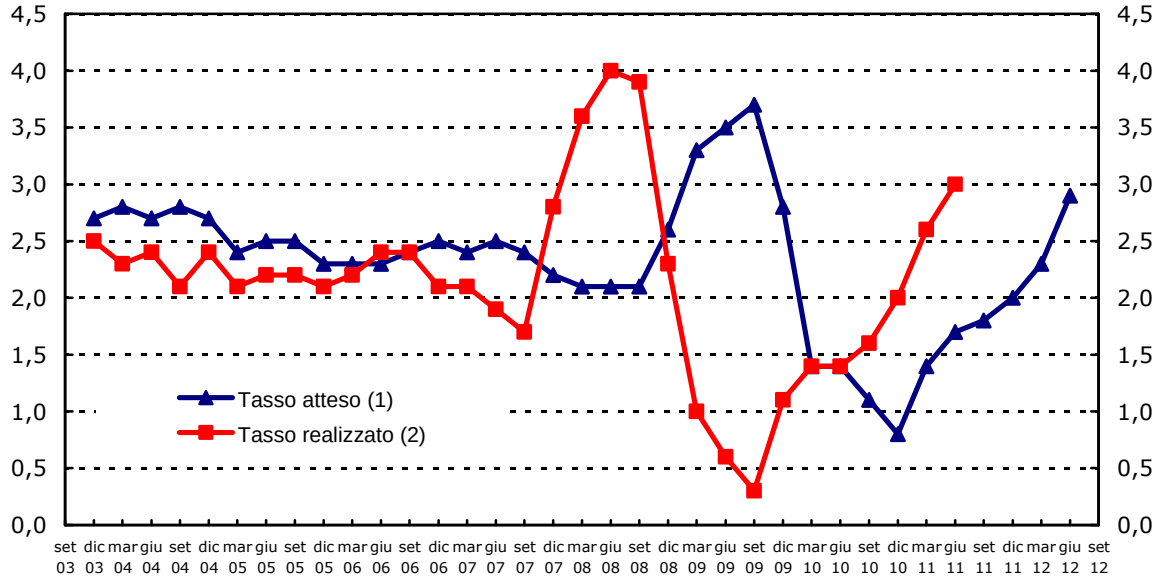
Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 3

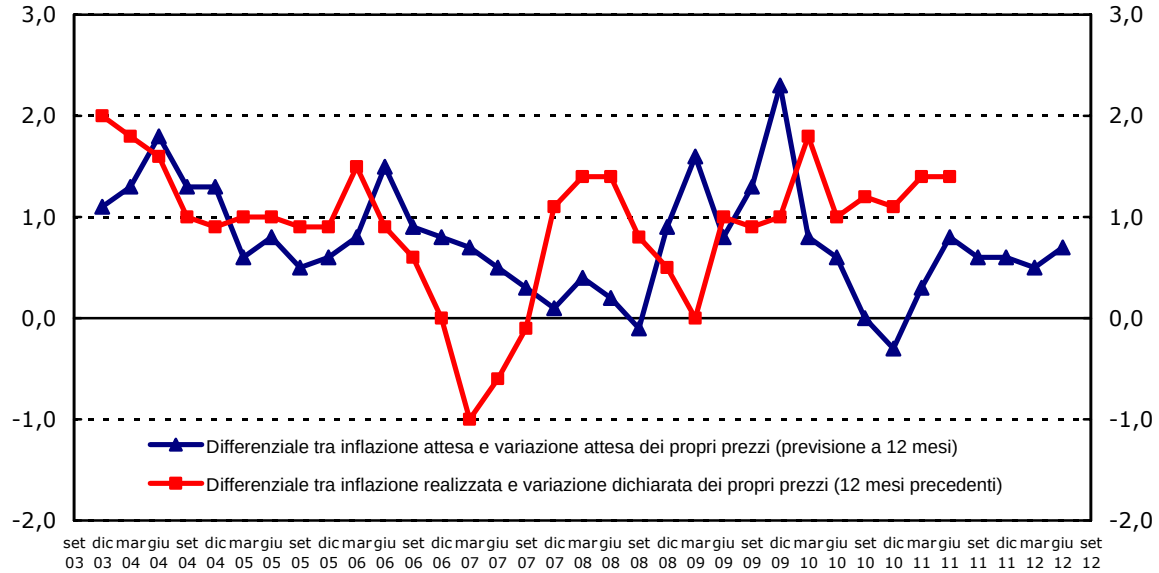
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(*valori percentuali*)



(1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.
(2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(*punti percentuali*)(*)

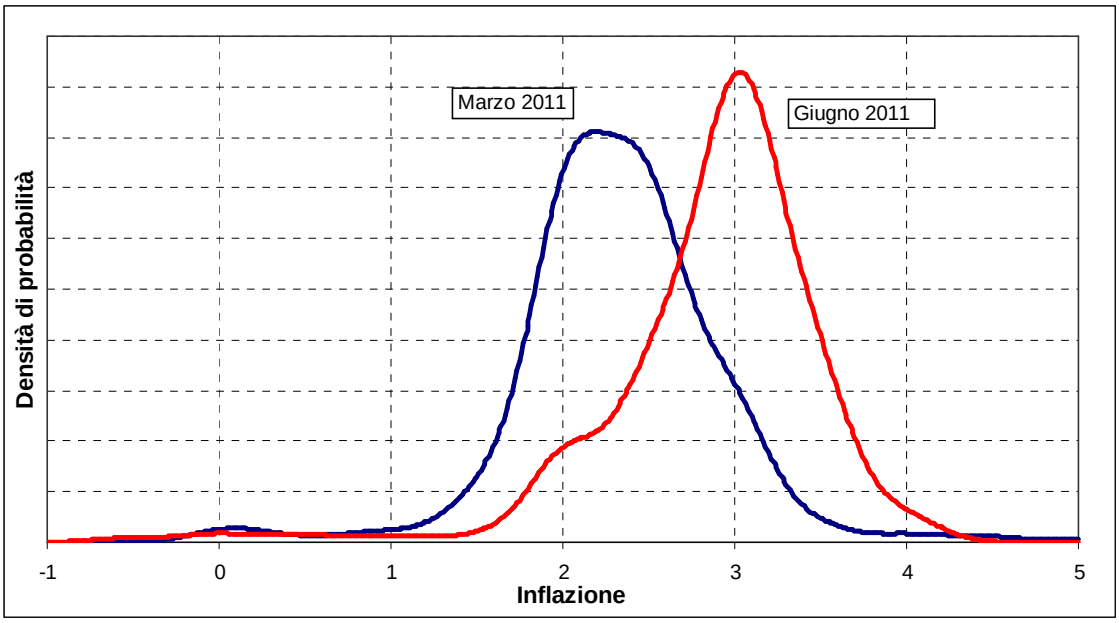


(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 5

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi

(stima non parametrica)(*)

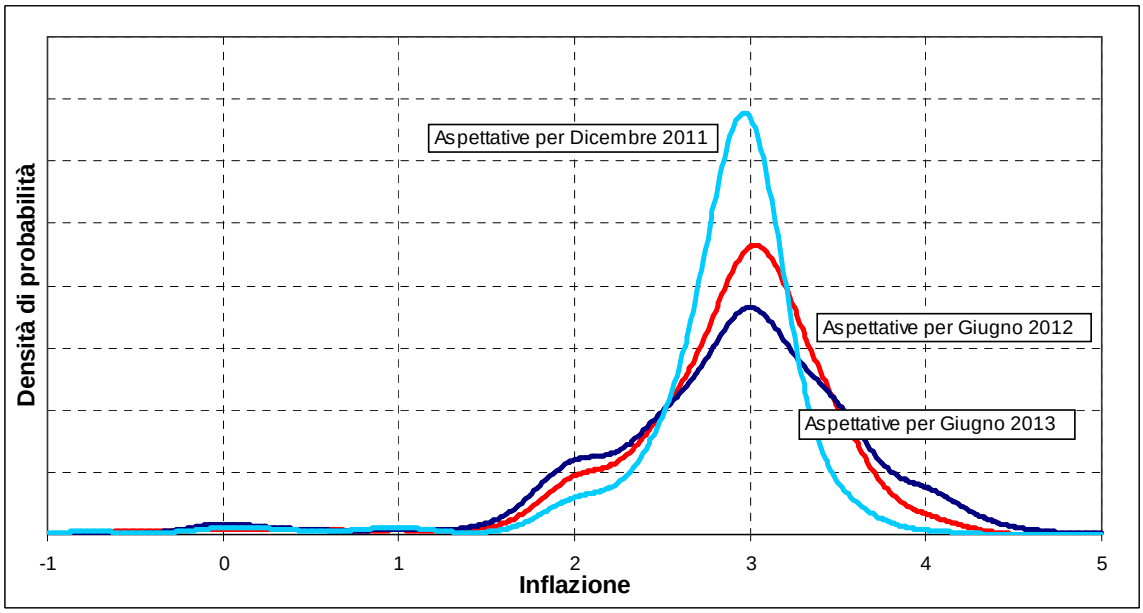


(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a giugno 2011; la linea blu per quelle formulate a marzo 2011.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo

(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per dicembre 2011; la linea rossa è riferita a quelle per giugno 2012; la linea blu a quelle formulate per giugno 2013.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	209	17.490	1,2
200-999 addetti	170	3.513	4,8
Oltre 999 addetti	106	500	21,2
Settore di attività			
Industria	283	11.727	2,4
Servizi	202	9.776	2,1
Area geografica			
Nord Ovest	186	8.484	2,2
Nord Est	153	6.134	2,5
Centro	83	3.774	2,2
Sud-Isole	63	3.111	2,0
Totale	**485**	**21.503**	**2,3**

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	557	37,5	95,2
200-999 addetti	257	66,1	94,7
Oltre 999 addetti	145	73,1	99,1
Settore di attività			
Industria	543	52,1	94,7
Servizi	416	48,6	97,5
Area geografica			
Nord Ovest	376	49,5	95,2
Nord Est	285	53,7	98,0
Centro	160	51,9	94,0
Sud-Isole	138	45,7	95,2
Totale	**959**	**50,6**	**95,9**

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte

(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte *(percentuali)*
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	2,8	2,9	3,0	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	2,9	2,9	3,0	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	2,9	2,9	3,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,9	1,6	1,7	5,4
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	2,3	2,2	2,2	5,8

Tav. 4a

Errori standard delle stime

(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,23
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta)	0,14
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,22
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta)	0,16
Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese	
Domanda	0,06
Prezzi delle materie prime	0,06
Costo del lavoro	0,06
Politiche di prezzo dei principali concorrenti	0,07
Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese	
Domanda	0,09
Propri prezzi	0,07
Prezzi delle materie prime	0,07
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito	0,08

Appendice B:

Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

pag.

Tav. 1 Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19

Tav. 2 Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20

Tav. 3 Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21

Tav. 4 Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente 22

Tav. 5 Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23

Tav. 6 Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente 24

Tav. 7 Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente 25

Tav. 8 Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo..... 26

Tav. 9 Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 27

Tav. 10 Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 28

Tav. 11 Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 29

Tav. 12 Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente..... 30

Tav. 13 Livello attuale delle scorte di prodotti finiti..... 31

Tav. 14 Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente 32

Tav. 15 Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 33

Tav. 1

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia

(*variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti*)

	Tasso di inflazione al consumo atteso…		
	… dopo 6 mesi	… dopo 12 mesi	… dopo 24 mesi
Classe dimensionale			
50-199 addetti	2,8	2,9	2,9
200-999 addetti	2,8	2,8	2,9
Oltre 999 addetti	2,6	2,5	2,4
Settore di attività			
Industria	2,9	3,0	3,0
Servizi	2,8	2,8	2,8
Area geografica			
Nord Ovest	2,8	2,9	2,8
Nord Est	2,9	2,9	3,0
Centro	2,7	2,8	2,8
Sud-Isole	2,9	2,9	2,9
Totale	**2,8**	**2,9**	**2,9**
per memoria:			
Marzo 2011	2,2	2,3	2,4
Dicembre 2010	1,9	2,0	2,2
Settembre 2010	….	1,8	2,0
Giugno 2010	….	1,7	2,0

Tav. 2

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(*valori percentuali*) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,7	1,9
200-999 addetti	2,0	2,1
Oltre 999 addetti	1,4	2,3
Settore di attività		
Industria	1,7	2,2
Servizi	1,6	2,1
Area geografica		
Nord Ovest	1,7	1,8
Nord Est	1,9	2,1
Centro	1,6	2,6
Sud-Isole	1,4	2,4
Totale	**1,6**	**2,2**
per memoria:		
Marzo 2011	1,2	1,8
Dicembre 2010	0,9	1,4
Settembre 2010	0,4	1,2
Giugno 2010	0,4	0,9

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Tav. 3

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(*punteggi medi*) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	–0,0	0,9	0,5	–0,4
200-999 addetti	0,1	1,0	0,5	–0,5
Oltre 999 addetti	0,1	0,8	0,3	–0,5
Settore di attività				
Industria	0,1	1,1	0,4	–0,3
Servizi	0,1	0,7	0,4	–0,5
Area geografica				
Nord Ovest	0,2	1,0	0,6	–0,4
Nord Est	–0,2	0,9	0,4	–0,6
Centro	0,2	0,6	0,2	–0,3
Sud-Isole	0,1	0,8	0,4	–0,5
Totale	**0,1**	**0,9**	**0,4**	**–0,4**
per memoria:				
Marzo 2011	0,0	1,2	0,4	–0,4
Dicembre 2010	0,1	0,9	0,4	–0,5
Settembre 2010	0,0	0,7	0,3	–0,6
Giugno 2010	0,1	0,6	0,3	–0,6

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Tav. 4

Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente

(*valori percentuali*)

	Peggiore	Invariata	Migliore	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	26,7	60,9	12,5	100,0
200-999 addetti	24,8	63,5	11,7	100,0
Oltre 999 addetti	12,4	77,9	9,8	100,0
Settore di attività				
Industria	20,0	68,1	11,9	100,0
Servizi	33,1	54,2	12,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	26,7	59,0	14,2	100,0
Nord Est	20,7	66,2	13,1	100,0
Centro	25,5	65,2	9,3	100,0
Sud-Isole	34,7	56,5	8,8	100,0
Totale	**26,0**	**61,8**	**12,3**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	19,6	60,8	19,7	100,0
Dicembre 2010	25,4	65,3	9,3	100,0
Settembre 2010	13,7	66,1	20,1	100,0
Giugno 2010	23,4	60,9	15,6	100,0

Tav. 5

Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi

(*valori percentuali*)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	44,7	39,7	12,7	2,4	0,5	100,0
200-999 addetti	28,9	51,4	14,6	4,4	0,7	100,0
Oltre 999 addetti	32,6	42,5	21,8	2,4	0,7	100,0
Settore di attività						
Industria	43,0	39,6	14,8	2,6	0,0	100,0
Servizi	40,4	44,1	11,4	3,0	1,2	100,0
Area geografica						
Nord Ovest	32,9	43,2	20,4	3,2	0,3	100,0
Nord Est	45,8	42,5	8,4	3,2	0,1	100,0
Centro	47,1	39,4	11,1	0,0	2,4	100,0
Sud-Isole	52,2	38,2	5,6	3,9	0,0	100,0
Quota esportazioni						
Da zero a un terzo	43,2	39,9	13,9	2,3	0,8	100,0
Tra un terzo e due terzi	33,1	46,6	14,7	5,5	0,1	100,0
Oltre due terzi	48,8	43,0	7,3	0,9	0,0	100,0
Totale	**41,8**	**41,7**	**13,2**	**2,8**	**0,5**	**100,0**
per memoria:						
Marzo 2011	34,5	48,9	14,1	1,8	0,7	100,0
Dicembre 2010	38,2	43,1	12,6	4,5	1,5	100,0
Settembre 2010	29,9	49,8	13,2	5,6	1,5	100,0
Giugno 2010	36,5	48,4	9,7	3,7	1,8	100,0

Tav. 6

Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(*valori percentuali*)

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	22,8	54,1	23,2	100,0
200-999 addetti	15,4	52,4	32,2	100,0
Oltre 999 addetti	19,8	59,4	20,8	100,0
Settore di attività				
Industria	17,0	54,7	28,3	100,0
Servizi	26,8	53,0	20,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	29,8	48,0	22,2	100,0
Nord Est	17,1	55,8	27,1	100,0
Centro	14,7	59,8	25,5	100,0
Sud-Isole	15,9	59,4	24,7	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	25,3	55,8	18,9	100,0
Tra un terzo e due terzi	14,0	45,6	40,4	100,0
Oltre due terzi	14,0	57,9	28,1	100,0
Totale	**21,5**	**53,9**	**24,6**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	19,3	54,2	26,5	100,0
Dicembre 2010	24,5	52,5	23,0	100,0
Settembre 2010	16,6	57,9	25,6	100,0
Giugno 2010	17,9	57,0	25,1	100,0

Tav. 7

Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(*valori percentuali*) (*)

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	16,9	45,2	37,9	100,0
200-999 addetti	14,1	39,9	46,0	100,0
Oltre 999 addetti	17,5	51,6	30,9	100,0
Settore di attività				
Industria	18,4	39,5	42,0	100,0
Servizi	8,9	62,5	28,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	14,5	47,7	37,8	100,0
Nord Est	15,2	42,1	42,7	100,0
Centro	14,5	41,9	43,6	100,0
Sud-Isole	30,4	42,3	27,3	100,0
Totale	**16,4**	**44,4**	**39,2**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	11,5	50,0	38,5	100,0
Dicembre 2010	19,1	46,9	33,9	100,0
Settembre 2010	10,7	51,2	38,1	100,0
Giugno 2010	12,9	48,9	38,2	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Tav. 8

Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo

(*valori percentuali*)(*)

	Diminuirà	Resterà invariata	Aumenterà	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	6,0	60,0	34,0	100,0
200-999 addetti	3,5	55,9	40,6	100,0
Oltre 999 addetti	8,2	68,3	23,5	100,0
Settore di attività				
Industria	4,9	57,4	37,6	100,0
Servizi	8,0	66,8	25,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	3,9	63,8	32,3	100,0
Nord Est	6,6	61,6	31,8	100,0
Centro	5,6	43,6	50,8	100,0
Sud-Isole	9,1	60,0	30,9	100,0
Totale	**5,6**	**59,4**	**35,0**	**100,0**

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Tav. 9

Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

(*valori percentuali*)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,9	65,5	15,7	100,0
200-999 addetti	17,5	66,3	16,3	100,0
Oltre 999 addetti	10,4	75,9	13,7	100,0
Settore di attività				
Industria	15,0	69,4	15,6	100,0
Servizi	22,5	61,7	15,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	18,3	65,9	15,8	100,0
Nord Est	12,5	70,3	17,3	100,0
Centro	23,8	57,6	18,5	100,0
Sud-Isole	24,0	66,9	9,0	100,0
Totale	**18,4**	**65,9**	**15,7**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	15,8	69,1	15,1	100,0
Dicembre 2010	19,0	65,8	15,2	100,0
Settembre 2010	14,5	71,6	13,9	100,0
Giugno 2010	18,0	66,9	15,1	100,0

Tav. 10

Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese

(*punteggi medi*)(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,3	0,0	–1,0	–0,9	–0,5
200-999 addetti	0,6	0,1	–0,9	–0,7	–0,5
Oltre 999 addetti	0,2	0,5	–0,8	–0,4	–0,4
Settore di attività					
Industria	0,5	–0,1	–1,2	–0,8	–0,6
Servizi	0,3	0,2	–0,6	–0,8	–0,5
Area geografica					
Nord Ovest	0,4	0,0	–0,8	–0,6	–0,3
Nord Est	0,3	–0,1	–0,9	–1,0	–0,6
Centro	0,4	0,0	–1,2	–1,1	–0,9
Sud-Isole	0,5	0,4	–1,0	–0,7	–0,5
Totale	**0,4**	**0,0**	**–1,0**	**–0,8**	**–0,5**
per memoria:					
Marzo 2011	0,6	0,1	–1,2	–0,6	–0,5
Dicembre 2010	0,3	0,2	–0,7	–0,6	–0,4
Settembre 2010	0,6	0,1	–0,8	–0,8	–0,4
Giugno 2010	0,4	0,0	–0,9	–0,7	–0,4

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Tav. 11

Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

(*valori percentuali*)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,2	23,7	58,2	100,0
200-999 addetti	18,3	14,4	67,2	100,0
Oltre 999 addetti	8,6	14,4	76,9	100,0
Settore di attività				
Industria	14,9	25,3	59,8	100,0
Servizi	21,6	17,8	60,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	18,0	22,0	60,0	100,0
Nord Est	18,9	21,3	59,8	100,0
Centro	21,0	11,3	67,7	100,0
Sud-Isole	12,4	35,2	52,4	100,0
Totale	**17,9**	**21,9**	**60,1**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	14,0	21,3	64,7	100,0
Dicembre 2010	15,7	20,0	64,3	100,0
Settembre 2010	14,8	21,5	63,7	100,0
Giugno 2010	14,4	22,0	63,6	100,0

Tav. 12

Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente

(*valori percentuali*)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	21,6	69,5	8,9	100,0
200-999 addetti	18,1	70,0	12,0	100,0
Oltre 999 addetti	10,3	81,6	8,1	100,0
Settore di attività				
Industria	17,9	72,3	9,7	100,0
Servizi	24,1	67,0	8,9	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	23,3	65,0	11,7	100,0
Nord Est	18,6	75,9	5,5	100,0
Centro	13,4	76,5	10,1	100,0
Sud-Isole	26,7	63,6	9,7	100,0
Totale	**20,7**	**69,9**	**9,4**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	19,9	69,2	10,9	100,0
Dicembre 2010	18,2	72,1	9,7	100,0
Settembre 2010	11,9	73,9	14,2	100,0
Giugno 2010	17,7	69,9	12,4	100,0

Tav. 13

Livello attuale delle scorte di prodotti finiti

(valori percentuali)(*)

	Insufficiente	Adeguato	Abbondante	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	5,5	85,8	8,7	100,0
200-999 addetti	1,8	84,3	13,9	100,0
Oltre 999 addetti	2,2	83,4	14,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	4,4	85,5	10,1	100,0
Nord Est	4,9	86,8	8,3	100,0
Centro	0,0	85,7	14,3	100,0
Sud-Isole	11,6	82,3	6,1	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	3,7	85,5	10,9	100,0
Tra un terzo e due terzi	4,0	85,6	10,4	100,0
Oltre due terzi	8,1	85,2	6,7	100,0
Totale	**4,8**	**85,5**	**9,8**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	6,1	86,5	7,4	100,0
Dicembre 2010	7,4	85,3	7,3	100,0
Settembre 2010	6,3	85,1	8,6	100,0
Giugno 2010	4,4	79,6	16,0	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Tav. 14

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente

(*valori percentuali*)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,1	79,2	5,7	100,0
200-999 addetti	17,2	76,6	6,2	100,0
Oltre 999 addetti	6,2	91,0	2,7	100,0
Settore di attività				
Industria	13,2	79,4	7,4	100,0
Servizi	17,7	78,6	3,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	10,1	83,1	6,7	100,0
Nord Est	16,5	79,5	4,0	100,0
Centro	20,6	74,1	5,3	100,0
Sud-Isole	20,2	73,0	6,8	100,0
Totale	**15,2**	**79,1**	**5,7**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	15,1	82,7	2,2	100,0
Dicembre 2010	13,9	81,0	5,1	100,0
Settembre 2010	12,4	84,2	3,4	100,0
Giugno 2010	15,1	80,0	4,9	100,0

Tav. 15

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione

(*valori percentuali*)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	17,3	67,3	15,5	100,0
200-999 addetti	18,1	63,0	18,8	100,0
Oltre 999 addetti	20,2	66,8	13,0	100,0
Settore di attività				
Industria	18,6	66,6	14,7	100,0
Servizi	16,1	66,4	17,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	15,1	66,9	18,0	100,0
Nord Est	18,1	64,8	17,1	100,0
Centro	20,6	70,0	9,4	100,0
Sud-Isole	19,1	65,1	15,8	100,0
Totale	**17,5**	**66,6**	**16,0**	**100,0**
per memoria:				
Marzo 2011	15,2	69,6	15,2	100,0
Dicembre 2010	21,7	65,4	12,9	100,0
Settembre 2010	18,4	66,9	14,7	100,0
Giugno 2010	23,3	65,2	11,4	100,0

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – **GIUGNO 2011**

Impresa _____

***Istruzioni**: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).*

Settore di attività: |__| ADDETTI: |__|__|__|__|__|__|
(1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi)

Esportazioni: ❒ Sì, oltre 2/3 ❒ Sì, tra 1/3 e 2/3 ❒ Sì, fino a 1/3 del fatturato ❒ No

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso aprile il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 2,9 per cento in Italia e al 2,8 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA…

…a dicembre 2011? …a giugno 2012? …a giugno 2013?

|__| |__|__|,|__|% |__| |__|__|,|__|% |__| |__|__|,|__|%

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: ❒ Migliore ❒ Uguale ❒ Peggiore

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
❒ Nulla ❒ Tra 1 e 25 per cento ❒ Tra 26 e 50 per cento ❒ Tra 51 e 75 per cento ❒ Tra 76 e 99 per cento ❒ 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi **3 mesi**: ❒ Molto migliori ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori ❒ Molto peggiori
B2. nei prossimi **3 anni**: ❒ Molto migliori ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori ❒ Molto peggiori

Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

	Migliori			Uguali			Peggiori			Totale		
B3. nei prossimi **3 mesi**										**1**	**0**	**0**
B4. nei prossimi **3 anni**										**1**	**0**	**0**

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa** nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno **l'attività** dell'impresa nei prossimi 3 mesi	***Effetto sull'attività dell'impresa***			***Intensità*** *(se negativo/positivo)*		
	Negativo	*Assente*	*Positivo*	*Modesta*	*Media*	*Elevata*
B5. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B6. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B7. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B8. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B9. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|

B10. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

B11. In che modo è variata la domanda **totale** dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? ❒ Aumentata ❒ Invariata ❒ Diminuita

B12. In che modo è variata la domanda **estera** dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? ❒ Aumentata ❒ Invariata ❒ Diminuita

B13. E come varierà la domanda **estera** dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? ❒ Aumenterà ❒ Non varierà ❒ Diminuirà

B14. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

B15. Considerando l'andamento attuale e atteso per i prossimi mesi della domanda dei vostri prodotti, ritenete che le vostre **scorte di prodotti finiti** siano attualmente: ❒ Molto insufficienti ❒ Insufficienti ❒ Adeguate ❒ Abbondanti ❒ Molto abbondanti

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__|__|,|__|%

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__|__|,|__|%

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei **FATTORI** sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno **i prezzi** dell'impresa nei prossimi 12 mesi	***Effetto sui prezzi praticati dall'impresa***			***Intensità*** *(se ribasso/rialzo)*		
	Al ribasso	*Neutrale*	*Al rialzo*	*Modesta*	*Media*	*Elevata*
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:	*Diminuito*	*Invariato*	*Aumentato*
	1|__|	2|__|	3|__|

AVVERTENZE

I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

II. - Segni convenzionali:

— quando il fenomeno non esiste;

.... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;

.. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.

III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.

IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr.* SALVATORE ROSSI -